



## IL VESCOVO SPREADICO IN CONSIGLIO COMUNALE PER L'UFFICIALIZZAZIONE DELL'ATTO PALAZZO INNOCENZO III CONCESSO IN COMODATO AL COMUNE PER 20 ANNI L'APPELLO DEI CONSIGLIERI: "ECCELLENZA CI SIA VICINO, ABBIAMO BISOGNO DEL SUO SOSTEGNO"

di Aldo Affinati



Spreafico, è intervenuto nella civica assise a fine giugno scorso per partecipare al cerimoniale della firma (Papa Innocenzo III, grande uomo di potere, volle Ferentino capoluogo e importante diocesi dell'allora unica provincia di Campagna e Marittima e soggiornò in questa città nel Palazzo Innocenzo III, sede di riposo o abituale dimora estiva). Sua Eccellenza Ambrogio Spreafico ha fatto il suo ingresso nella sala consiliare del municipio, salutato dall'applauso dei consiglieri, della giunta e del sindaco. Era accompagnato da don Enzo parroco della par-

rocchia di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti. Il vescovo ha varcato la soglia del salone nel momento in cui c'era da affrontare il punto 7 all'Ordine del giorno che prevedeva l'approvazione del comodato d'uso per 20 anni di Palazzo Innocenzo III, sancita all'una-

nimità dal consiglio municipale. Il documento è stato sottoscritto dal parroco, dal vescovo e dal primo cittadino Piergianni Fiorletta. E' nelle intenzioni del Comune restaurare l'antico edificio che svetta lungo la Consolare alta, proprio accanto alla chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, e utilizzarlo per fini sociali. <<Questo è segno di una proficua collaborazione - ha annunciato in aula monsignore Spreafico - spero continui anche in futuro>>. Ma l'appello del presule da tenere bene in mente, ci auguriamo venga messo a frutto dagli amministratori, è stato il seguente: <<si pensi seriamente al turismo religioso in questa bella città>>. Già, il turismo religioso, potrebbe essere la giusta soluzione per battere la crisi. Il presule è tornato quindi a parlare per l'ennesima volta delle difficoltà della vita: <<attraversiamo un momento difficile, bisogna avere la forza di lottare. Bisogna vivere pensando al futuro, perché senza futuro non può esserci presente. Si guardi la vita in prospettiva>>. Il consigliere municipale Leonida Zaccari ha finanche scherzato desiderando che monsignore Spreafico fosse nominato assessore comunale a tutto vantaggio di Ferentino: <<con le sue parole Eccellenza, lei sprona la

nostra amministrazione. Le chiediamo un maggiore coinvolgimento nell'attività amministrativa della città, ne abbiamo bisogno>>. In risposta all'appello significativo di Zaccari, il sorriso rassicurante del religioso. Dopo i vari interventi dei consiglieri, Alessandra Di Legge, che tiene alta la bandiera del gentil sesso in consiglio, ha avanzato una proposta al gradito ospite per poter sopperire all'emergenza ricreativa giovanile: <<Eccellenza le chiedo di poter

mettere a disposizione di bambini e ragazzi della nostra città, da giugno a settembre, a margine dell'attività scolastica, i locali delle parrocchie e gli oratori di Ferentino, allo scopo di creare una generazione migliore>>. L'idea non poteva che trovare d'accordo monsignore Spreafico, sempre in prima fila quando c'è da lavorare per migliorare la società odierna e per il bene dei giovani, purtroppo a Ferentino alle prese con problemi di varia natura. A cominciare dall'annosa carenza di strutture e svaghi che si fanno attendere e inevita-



mettere a disposizione di bambini e ragazzi della nostra città, da giugno a settembre, a margine dell'attività scolastica, i locali delle parrocchie e gli oratori di Ferentino, allo scopo di creare una generazione migliore>>. L'idea non poteva che trovare d'accordo monsignore Spreafico, sempre in prima fila quando c'è da lavorare per migliorare la società odierna e per il bene dei giovani, purtroppo a Ferentino alle prese con problemi di varia natura. A cominciare dall'annosa carenza di strutture e svaghi che si fanno attendere e inevitabilmente spinge i ragazzi a trasferirsi altrove.

Lo storico Palazzo gentilizio Innocenzo III (1198-1216) è stato concesso dalla chiesa al Comune con la formula del comodato d'uso a titolo gratuito. Il Vescovo di Ferentino e della diocesi, che unisce la "Città dei Campanili" a Frosinone e Veroli, Ambrogio

### UNIONE NAZIONALE PRO LOCO ITALIA

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 12 Giugno 2010 della proposta di legge di iniziativa popolare "CUSTODIAMO LA NOSTRA STORIA" da parte dell'UNPLI, ha preso il via la raccolta di firme per sostenere e rafforzare questa proposta di legge intesa a valorizzare e tutelare le tradizioni e la cultura popolare che hanno fatto la storia del nostro paese. La richiesta è stata presentata dal Presidente nazionale Claudio Nardocci, direttamente alla cancelleria della Corte Suprema di Cassazione.

La legge di iniziativa popolare è uno strumento della "democrazia diretta" che prevede la presentazione di propo-

ste attraverso una raccolta di almeno 50 mila firme. Per raccogliere il numero di firme necessarie alla presentazione di questa proposta di legge, le Pro Loco si sono mobilitate ed organizzate per essere presenti in cinquemila piazze italiane, in modo tale da dare l'opportunità a tutti i cittadini, previa presentazione di un valido documento d'identità, di sottoscrivere l'iniziativa.

Anche nella nostra città di Ferentino, il 23 Luglio scorso, abbiamo iniziato la raccolta di firme ed invitiamo tutti coloro che non l'avessero già fatto a recarsi presso la nostra sede in Piazza Mazzini o anche in occasione delle manifestazioni che la Pro Loco andrà a realizzare nel prossimo futuro.

4ª edizione di

### "FERENTINO E'..., 2010"



Nei giorni: Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 Settembre 2010, nel centro storico di Ferentino, verrà organizzata, con il Patrocinio della Regione Lazio, assessorato al turismo, la Provincia di Frosinone, il Comune di Ferentino e la Pro Loco, la 4ª Rassegna della manifestazione "Ferentino è..." con eventi di cultura, tradizione, moda, spettacolo e turismo, artisti di strada e

rievocazione storica. Domenica 19 giornata dedicata alla raccolta di firme per sostenere il progetto di legge dell'UNPLI, "Custodiamo la nostra storia". Ore 16:00 sfilata del corteo storico in onore di San Pietro Celestino, con la partecipazione: banda musicale città di Ferentino, gruppo figuranti di Giuliano di Roma, gruppo storico della contrada "Cellere" di

Anagni, gruppo figuranti "cultura e tradizioni" di Ferentino, gruppo storico "Colle Sant'Angelo" di Anagni, sbandieratori e musicisti Città di Cori, cavalieri e alfiere di Porta Montana, Porta San Francesco, Porta Sanguinaria e Porta Sant'Agata. Ore 17:00 spettacolo di cavaliere acrobata, a seguire la 9ª edizione della "Giostra dell'Anello" del palio San Pietro Celestino.

### COMUNICATO

Cari soci, nel mese di Novembre prossimo la nostra e vostra associazione è chiamata al rinnovo degli organi statuari: Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri. Pertanto voglio sollecitare tutti gli iscritti, di ambo i sessi, che hanno a cuore l'associazione e che vogliono portare avanti i programmi che elabora annualmente la Pro Loco, di candidarsi come membri effettivi per il rinnovo degli organi societari. Fare parte degli organi associativi vuol dire collaborare fattivamente alla vita di questa associazione di volontariato. A norma di Statuto tutti gli iscritti in regola con la quota annuale possono candidarsi alla conduzione del nostro Ente.

Associazione Culturale  
**"DILUVTHEATRE"**  
Selezione

Aspiranti Attori  
da inserire nella  
Compagnia d'arte Drammatica  
per lo spettacolo  
della stagione teatrale 2010 - 11

**Audizioni**

il giorno  
17 Settembre 2010 ore 18,30  
presso la  
Pro Loco di Ferentino

Per info: 328.3884145

# FERENTINO AGOSTO 2010

E' sceso il sipario sul cartellone delle iniziative per l'Agosto Ferentino, che l'amministrazione comunale, assessorato alla cultura e spettacolo, insieme alla Pro Loco ha realizzato per il 2010. Soddisfazione da parte degli organizzatori per la buona riuscita delle serate che hanno saputo offrire spettacoli per tutti.

Dal 3 al 6 agosto, un'interessante

**Rassegna di Teatro per Ragazzi** ha portato a Ferentino alcune delle più importanti compagnie italiane, specializzate in narrazioni per i minori, che hanno partecipato numerosi ed in modo spontaneo alle varie rappresentazioni. Queste le compagnie e gli spettacoli proposti: **Compagnia Ruin Art** di Pontassieve (Fi) con lo spettacolo: **bolle d'aria**; la **Compagnia I**

**Guardiani dell'oca** con lo spettacolo: **il vecchio il mare**; la **Compagnia TFU** di Perugia con lo spettacolo **le Storie dello Zecchino**; la **Compagnia Nata Teatro di Bibbiena (Ar)** con lo spettacolo: **stenterello e la tribù degli ignoranti**. Buona la partecipazione di bambini e ragazzi, vista la grande flessibilità dei testi e la capacità di strutturare gli spettacoli in funzione sia degli spazi sia delle dimensioni sia della durata. Un'animazione teatrale di forte impatto che ha fatto entrare il giovanile pubblico in una sorta di sarabanda con sorprendenti giochi e giganteschi e leggeri giocattoli.

Dal 7 al 9 agosto, protagonista è stata la **musica popolare**, un nuovo appuntamento per cultori delle tradizioni musicali del territorio ciociaro. La rassegna di sicura qualità ha visto esibirsi gruppi ed artisti di spessore e d'indiscussa notorietà nazionale ed internazionale con i concerti della **COMPAGNIA POPOLARIA** con Canti e musiche dei Monti Lepini; dell'Associazione Calamus **COMINIA GENS**, musiche e danze popolari della Valle di Comino; delle **Ciaramelle Blue** con la partecipazione del maestro Gianni Perilli. Il sindaco Fiorletta ha personalmente ringraziato della collaborazione il professor

Maurizio Sparagna per un progetto pensato e realizzato ad hoc, un'interessante scommessa di creatività, per riscoprire suoni e strumenti originali della nostra Ciociaria. Una piccola finestra per gli appassionati della musica popolare, che ci ha riportato indietro tra antiche e suggestive feste di un tempo.

Dopo le serate di musica popolare, sono state le spettacolari esibizioni dei gruppi folkloristici a richiamare in Piazza Matteotti un numeroso pubblico d'appassionati. Anche per il 2010 il centro storico di Ferentino ha ospitato **un'importante rassegna di Gruppi internazionali**, una kermesse che ha visto la presenza d'artisti provenienti da ogni angolo del mondo con spettacoli emozionanti. Nelle serate del 10 12 14 agosto, protagoniste le rappresentanze di Serbia, Spagna, Mongolia e Taiwan che hanno incantato per colori, costumi, musiche e numeri di danza. Lunedì 16 agosto è stato di scena un **Musical** di grande impatto con i brani più belli dei musical di tutti i tempi: *high school musical, mamma mia, notre dame, hairspray, sister act, the blues brothers, pinocchio, grease, moulin rouge*. Lo spettacolo, unico nel suo genere, oltre ai temi dei grandi musical

contemporaneamente ha proposto cambi di costumi velocissimi e bellissimi effetti speciali, tutto dal vivo, tutto cantato e ballato in diretta, con dieci cantanti-ballerini, presentatore, costumisti, tecnici ed assistenti e con un impianto audio-luci professionale.

Infine, una **Rassegna Musica e Teatro** dal 30 agosto al 3 settembre con una molteplicità interessante d'interpreti a Piazza Mazzini.

La **Compagnia Teatro dell'Appeso** ha proposto, il 30 agosto, una serata dal successo annunciato, **concerto-recital** con il professor **Amedeo Di Sora**, interprete di brani e testi dei più grandi autori e cantautori.

Martedì 31 agosto, è stata la volta del **Teatro Instabile di Aosta**, con la regia di Daniela De Panfilis, con lo spettacolo **Truffa o non truffa, questo è il problema**. Il 3 settembre saranno i giovani musicisti **dell'Orchestra Nuova Vivaldi**, direttrice Olga Zagorovskaia, interpreti di un emozionante concerto con il violino strumento protagonista.

I ringraziamenti del sindaco Fiorletta e dell'assessore Pompeo vanno a quanti hanno reso possibili questi spettacoli, al presidente Luigi Sonni ed i suoi solerti collaboratori che hanno saputo gestire l'organizzazione nei migliori dei modi.



Le ballerine del gruppo folkloristico spagnolo

## V RASSEGNA BANDISTICA

# FIATI IN CONCERTO

Nei giorni 23 - 24 - 25 luglio 2010, in Piazza Mazzini, davanti la sede della Pro-LoCo, è stata organizzata dal Comune di Ferentino, dalla Pro Loco e dalla Banda Musicale "Città di Ferentino", una eccezionale rassegna bandistica.

L'apertura dei concerti, venerdì 23, ore 21,30 con l'esibizione dall'orchestra italiana di fiati "Accademia dell'Aquila", diretta dai maestri Corrado Lambona e Giovanni Leie, sabato 24, alle ore 18,30 c'è stato il saggio del Campus estivo musicale "Note d'estate 2010" a cura della scuola di Musica di Ferentino, mentre alle ore 21,30 concerto della banda di "Procida", diretta dal M. Francesco Trio.

Domenica 25 luglio, chiusura della rassegna con la banda giovanile locale, e a seguire alle ore 21,30 orchestra di Fiati "Città di Ferentino" diretta da Alessandro Celardi. Le tre serate concertistiche sono state seguite da un folto ed attento pubblico che ha lungamente applaudito i musicisti che si sono alternati nelle esibizioni sul palco.

Durante l'intervallo, come avviene ormai da tanti anni, la Pro-LoCo ha proceduto alla premiazione del concorso Infiorata del "Corpus Domini", con il contributo della Regione Lazio, Assessorato al Turismo.

Prima della consegna dei premi, il Presidente della Pro Loco Luigi Sonni, ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento a tutte quelle persone che annualmente si impegnano a realizzare, lungo le strade del centro storico, i caratteristici tappeti floreali.

Questi di seguito i premiati:

### Infiorata del 5 giugno 2010

1° Premio - Lucia Musa Via Consolare n. 235



2° Premio - Pola Berardi Via Consolare n. 252

3° Premio - Caterina Piccirilli Via Consolare n. 293

4° Premio - Costantino Riggi Via Consolare n. 298

5° Premio - Maria Patrizi Via Consolare snc

6° Premio - Piero Filonardi Via Consolare n. 344

7° Premio - Adriano Martini Via Consolare snc

8° Premio - Cond. S.Giuseppe Via Consolare n. 160

### Infiorata del 13 giugno 2010

1° Premio - Donatella Santandrea Via A. Terme n.114



2° Premio - Angelisanti Anna Rita Via Cavour n.34  
- Mastrosanti Betty Via Cavour snc

3° Premio - Diana Schietroma Via Sabina n.52

4° Premio - Carlo Catracchia Via Cavour n.37

5° Premio - Cappella Carla Via A.Terme n.104  
- Marinelli Agnese Via A.Terme snc

6° Premio - Matteo Celani Via Consolare n.56

7° Premio - Fabio Festino Via Cavour n.13

## una piccola e simpatica festiciola SAN LORENZO



Ruderi della chiesa di S. Lorenzo prima della demolizione (interno)

Da alcuni anni nel centro storico della nostra città viene organizzata dai residenti di Via Ierone, la sera del 10 Agosto, una simpatica festa in occasione della ricorrenza di San Lorenzo. Questa iniziativa si svolge davanti all'ex edificio scolastico elementare "G.B. Paolini", l'unico edificio scolastico "dismesso" in tutto il territorio italiano, e dove di fronte anticamente sorgeva la chiesa di San Lorenzo, costruzione del XII° secolo. Dopo la Messa serale celebrata da don Luigi De Castris, parroco della vicina chiesa abbaziale di Santa Maria Maggiore, i partecipanti hanno assistito poi ad un piacevole programma musicale, il tutto contornato da gustosi piatti gastronomici. Agli organizzatori va il plauso della nostra associazione.

### curiosità

## LA CRONACA DI 100 ANNI FA

Ai nostri lettori proponiamo vecchie notizie, riportate dal quotidiano romano "Il Messaggero" del 21-22 Agosto 1911. A pagina 5 "Provincia romana", un interessante progetto riguardante Ferentino, ma non andato a buon fine, per la Ferrovia elettrica **Ferentino - Fiuggi**. "Abbiamo da Ferentino che quel Consiglio Comunale riunitosi in seduta straordinaria tra il plauso dei cittadini ha votato un contributo annuo di Lire 14.000 ed altre concessioni a favore della costruenda tramvia elettrica stazione di Ferentino - Anticoli.

Abbiamo da Anticoli che quanto prima quel Consiglio Comunale si riunirà per lo scopo stesso. Gli altri comuni interessati, Trivigliano e Torre già hanno deliberato i contributi in prima lettura.

"Il Messaggero" del 12 Ottobre 1911, "Provincia Romana", pagina 7, "Per la tramvia elettrica stazione Ferentino - Fiuggi". Ieri mattina il consigliere provinciale del mandamento di Ferentino Comm.Roffi-Isabelli, presentava al

Presidente della deputazione provinciale Senatore Cencelli, il progetto completo per la costruzione di una tramvia elettrica dalla stazione di Ferentino a Fiuggi, con relativa domanda di sussidio. Del progetto, opera dell'Ing.Talenti, abbiamo già parlato diffusamente.

"Il Messaggero" 30 Gennaio 1912 a pagina 5, nella cronaca della "Provincia Romana", per la tramvia Ferentino-Fiuggi, Convegno di Sindaci in Roma. Ieri nell'ufficio della deputazione provinciale si sono riuniti i consiglieri provinciali del mandamento di Ferentino, Alatri e Guarcino, rappresentati dall'On.Pais-Serra, Comm.Roffi-Isabelli e Cav.Martinelli, unitamente all'ingegnere Pietro Talenti, autore del progetto del tram elettrico Ferentino-Fiuggi, per fissare la quota di sussidio chilometrico e la durata del medesimo. Si spera da parte dell'amministrazione provinciale non vi siano ostacoli per un progetto d'interesse generale di un'interessante regione.

# STATUTUM CIVITATIS FERENTINI

**Continuiamo la pubblicazione integrale dei Capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI del Libro 5°, tradotti dal Prof. Cesare Bianchi e contenuti nel manoscritto 532, che trovasi a Roma nell'archivio di Stato (reparto Statuti).**

*Questi che seguono si leggono verso la fine del Libro Terzo dove appaiono trascritti per errore.*

Similmente, stabiliamo ed ordiniamo che, in tutte le accuse che si facessero per i danneggiamenti e per i fatti straordinari da un solo guardiano o dal padrone, dal locatario, dal lavorante del luogo, senza nessuna prova o, almeno con prova incompleta, non possa essere stimato il danno arrecato in detto luogo.....il detto danno appaia, se non con 40 soldi, che debbono essere assegnati agli uomini, alle parti od alla Curia (?).

Similmente, stabiliamo che, nei danneggiamenti e nei fatti straordinari, a nessuno sia consentito giustificarsi (dicendo) di aver avuto il permesso di arrecar danno dal padrone, dal locatario o dal lavorante del luogo, se di detto permesso non si fa menzione negli atti della Curia, prima del tempo del danno arrecato.

E questo s'intenda per i fatti straordinari e per i danni arrecati da parte degli uomini; ma che in nessun modo sia consentito, se da parte delle bestie.

Similmente, stabiliamo ed ordiniamo che nessuno introduca pecore, capre o porci nelle stoppie ove siano le messi, a pena di sei denari per ogni capra o pecora; ma per ogni porco, da 20 in giù, di due soldi; da 20 in su, per ciascun gregge o "tronco", di 20 soldi.

Il qual gregge o "tronco", in tutte le accuse per i danneggiamenti, s'intenda da venti in venti; ed a simil pena vogliamo che siano soggetti i porci, se avranno recato danno in una raccolta di castagne e ghiande, e ciò s'intenda nel posto ove sono.

TERMINA IL LIBRO QUARTO DEI DANNEGGIAMENTI

## LIBRO QUINTO Incomincia il LIBRO QUINTO dei FATTI STRAORDINARI

I

DEL MODO E DELL'ORDINE CHE GLI UFFICIALI DEBBONO ADIBIRE NELLA VENDITA DELLE CARNI E DI ALTRI GENERI

Similmente, stabiliamo ed ordiniamo che, alla metà di ogni anno, il Consiglio del Comune della città di Ferentino debba pubblicare ed ordinare e deliberare e presentare le norme e le disposizioni per la vendita delle carni, del pane e del vino, e che i sovrintendenti debbano dar loro esecuzione secondo il modo con cui gli stessi Consiglieri delibereranno, a pena di 100 soldi.

II

CHE IL PODESTÀ POSSA COSTRINGERE I MACELLAI A PREPARARE LE CARNI

Similmente, che il Podestà della città di Ferentino, in tutto il tempo del suo governo, possa costringere i macellai di Ferentino alla preparazione delle carni secondo la disposizione del Consiglio speciale e che, se i detti macellai si rifiutassero, li possa confinare in tutto il

tempo predetto, con l'aggiunta di pene, come gli sembrerà opportuno fare, allo scopo di opporsi sino in fondo alle frodi dei macellai.

III

CHE NESSUNA BESTIA POSSA ESSERE VENDUTA E MACELLATA SE NON SIA STATA PRIMA STIMATA E VALUTATA DAI SOVRINTENDENTI

Similmente, stabiliamo ed ordiniamo che nessuno della città di Ferentino o proveniente da altra località possa e debba, personalmente o per mezzo di altri, uccidere, o macellare, o vendere a qualche persona qualche bestia vaccina, se prima la stessa bestia vaccina non sarà stata mostrata in visione ai sovrintendenti o agli altri due uomini che saranno stati eletti dal Podestà e dal Consiglio.

E che le dette carni della stessa bestia non possano essere vendute, se prima da quelli non sarà stato loro attribuito il prezzo; ma che, fatta l'attribuzione del prezzo, siano vendute dal macellaio o da altri, secondo la predetta tassazione; e che, se dette carni saranno risultate molto magre e non buone, non siano vendute per nessun motivo. Che gli stessi sovrintendenti o gli uomini scelti secondo detto ordine e dette modalità debbano diminuire il prezzo, secondo la qualità di dette carni; che chiunque avrà contravvenuto alle predette disposizioni paghi, ogni volta, quaranta soldi; e che i sopraddetti assegnatori di prezzo, se saranno stati trovati a stimare con inganno le predette bestie, paghino cinque libbre, senza riduzione di pena, e si creda all'accusatore con giuramento e con testimone, ed egli abbia la metà della pena.

IV

CHE I MACELLAI SIANO TENUTI AD AVERE LA DECINA E GLI ALTRI PESI SOTTO INDICATI CON I QUALI SI VENDONO LE CARNI A PESO

Similmente, che i macellai siano obbligati ad avere ed a tenere la decina, la mezza decina, la quarta, la mezza quarta, la libbra, la mezza libbra, e le tre once, ed anche il piccolo peso di mezzo denaro, che è chiamato "lo Senese", affinché coloro che vogliono comprare al minuto, non vengano ingannati, quando la quarta viene in eccedenza, e che questi pesi siano interamente di ferro, di ferro massiccio, a pena di quaranta soldi di denari.

E che questi pesi siano secondo la legge ed uguali ai pesi romani, o al marco del Comune, e chi avrà contravvenuto sia obbligato ad una multa di 100 soldi per ciascun peso.

E sia consentito ad ognuno ed ai sovrintendenti fare l'accusa, ai quali od al quale si creda con giuramento, ed essi abbiano la metà della pena.

V

CHE I MACELLAI NON UCCIDANO NESSUNA BESTIA DI NOTTE O DI NASCOSTO



Similmente, che i macellai, con la scusa di macellare, non debbano uccidere nessuna bestia in luogo privato, o di notte, o fuori del macello, a pena di 40 soldi per ogni volta; e, nondimeno, che essi non possano vendere la bestia, qualora fosse stata uccisa, sotto la pena predetta, e sia consentito ad ognuno accusare il contravventore, ed a quello sia creduto con giuramento, ed abbia la metà della multa.

VI

CHE I MACELLAI NON FACCIANO INCETTA DI QUALCHE BESTIA SELVATICA

Similmente, che i macellai, od altra persona, non faccia(no) incetta di bestie selvatiche, di uccelli di qualsiasi genere, pubblicamente o di nascosto, né le comprino per rivenderle, a pena di 20 soldi, e sia consentito ad ognuno fare l'accusa, al quale sia creduto con giuramento, ed abbia la metà della multa.

VII

DI COLORO CHE VENDONO UNA QUALITÀ DI CARNE AL POSTO DI ALTRE

Similmente, che chiunque avrà venduto una qualità di carne al posto di altre incorra nella pena di 40 soldi, senza riduzione di pena, e sia lecito ad ognuno accusare il contravventore, ed a quello sia creduto con giuramento, ed abbia la metà della pena.

Aggiungendo che nessun macellaio pesi, insieme con le carni, gli intestini, o ventrame, né i piedi, né le teste delle bestie, né li mescoli con quelle, a pena di 20 soldi, e sia creduto, come sopra.

VIII

CHE NESSUNO VENDA CARNI E GRASSO SALATO SE PRIMA NON SIA STATO SECCATO

Similmente, che nessuno venda carni salate o grasso, se non saranno state seccate al fumo, per almeno un mese intero, ad un prezzo differente da quel-

lo con cui le venderebbe al macello, perché sono carni fresche, a pena di 10 soldi.

E si creda all'accusatore con giuramento, ed egli abbia la metà della pena e sia tenuto segreto.

IX

DEI MACELLAI CHE ABBOTTANO LE BESTIE

Similmente, che nessun macellaio gonfi od abbotti qualche bestia che macellerà, a pena di 40 soldi, salvo che nel mese di settembre, in cui possa abbottare le bestie caprine per farne otri; e sia consentito ad ognuno accusare il contravventore, al quale sia creduto sotto giuramento, ed abbia la metà della pena.

X

CHE I MACELLAI VENDANO LE CARNI NEL MACELLO E CHE IL GRASSO DI UNA BESTIA NON POSSA ESSERE AGGIUNTO AD ALTRE CARNI

Similmente, stabiliamo che i macellai siano tenuti a vendere le carni nel macello in cui fu uccisa la bestia e che non possano venderla altrove.

E che nessuno aggiunga, o venda il grasso di una bestia, in mezzo alle carni di un'altra bestia, sotto pena di 40 soldi. E che non possano tenere insieme, neanche una volta sola, in un carniere, carni di bestie di generi diversi, o di bestie di sesso maschile o di sesso femminile.

E che, se qualcuno avrà contravvenuto ai predetti ordini od a qualcuno di essi, sia punito, ogni volta, con la multa di 20 soldi.

E ad ognuno sia consentito accusare il contravventore ed a lui sia creduto con giuramento, ed abbia la metà della pena.

XI

CHE LE CARNI DI CORPI MORTI NON SI VENDANO DENTRO LA CITTA'

Similmente, stabiliamo ed ordiniamo che le carni di corpi morti (di morte naturale) non possano essere vendute dai macellai o da altre persone, a meno che non siano carni morse dal lupo, delle quali il Podestà abbia piena certezza che le bestie siano state uccise o morse dai lupi.

E che, dopo che saranno state stimate dai due uomini, che debbono essere eletti dal Podestà per stabilire il prezzo, siano vendute fuori porta, secondo (il prezzo) col quale detti uomini le avranno valutate, a pena di 40 soldi.

E che sia consentito ad ognuno accusare il contravventore, ed a quello sia creduto con giuramento, ed abbia metà della pena.

XII

CHE SI FACCIA LA CACCIA (CORRIDA?) DELLE BESTIE GROSSE CHE SI DEVONO MACELLARE

Similmente, che il macellaio debba fare

la caccia (corrida?) per tutte le bestie grosse che si debbono macellare in Ferentino, prima che si faccia l'uccisione; e che la stessa caccia si faccia sempre davanti al Palazzo, per questo motivo, affinché gli Officiali possano vedere la stessa bestia, a pena di 20 soldi; e sia creduto, come sopra.

XIII

DI COLORO CHE GETTANO STERCO ED ALTRE IMMONDIZIE NELLA PIAZZA E NELLE VIE DEL COMUNE

Similmente, che qualunque macellaio od altra persona avrà gettato sterco, oppure sangue delle bestie, o altre immondizie nella Piazza od in altri pubblici luoghi, sia in pena, ogni volta, di 20 soldi, e sia creduto all'accusatore con giuramento, ed abbia metà della pena.

XIV

CHE I MACELLAI SIANO TENUTI A VENDERE LE CARNI A TUTTI COLORO CHE LE VOGLIANO COMPERARE

Similmente, stabiliamo che i macellai siano tenuti a vendere le carni che macellano a tutti coloro che le vogliono comperare e che le chiedano, a pena di 10 soldi; e che ognuno possa accusare il contravventore, ed abbia metà della pena, ed a lui sia creduto con giuramento.

XV

DEI MACELLAI CHE TENGONO LE BILANCE SOPRA IL BANCONONE: CHE SIANO TENUTI AD AVERE I PESI BOLLATI

Similmente, che non sia permesso a nessun macellaio o agli altri che vendono carni di tenere i piatti delle bilance, in cui si trova il peso, sopra il bancone; e che le corde delle bilance siano di uguale lunghezza, e che egli non debba avere i pesi di pietra, ma di ferro, bollati solamente col marchio del Comune. E che il piatto, in cui si pongono le carni, stia più in alto di quello, dove si pongono i pesi, di almeno un palmo. E, se avrà contravvenuto alle predette norme od a qualcuna delle predette, sia punito, ogni volta, con venti soldi, e si creda a qualsiasi accusatore, con giuramento, ed abbia la metà della pena.

XVI

DI COLORO CHE COMPRANO SUGNA E NE FANNO INCETTA PER PORTARLA FUORI DEL TERRITORIO

Similmente, che nessuno compri sugna o grasso o anche sego per portarli o venderli fuori della città di Ferentino, o che li compri per rivenderli, né faccia incetta delle stesse cose oltre due decine, tranne soltanto che per la sua famiglia, a pena di 20 soldi di denari del Senato, e che ad ognuno sia lecito accusare con giuramento, ed abbia la metà della pena.

...continua al prossimo numero

Seguito dal numero precedente...

### Cap 2° paragrafo 5 San Redento Vescovo

La copia del d° inventario, scritta puranche dall'autore e parroco di S. Giov: Evangelista, in allora Don Giuseppe Galassi, trovasi presso di me nell'archivio della tipografia Bono, ivi conservata dal mio genitore con altre antiche memorie. Ecco intanto il disegno ed il contenuto della carta pecora, o pergamena rinvenuta entro la cassetta, il cui originale si conserva fra le memorie patrie in casa del Sig. Giorgi ora Roffi. Detta pergamena spiegata nelle abbreviature, chiaramente così si legge "Anno ab incarnatione Domi Nostri Iesu Cristi M.C.I. sub Pontificatu Domini Paschalis Secundi Papae dedicata fuit hoc Altare per manus Domini Placidi Ferentinensis Episcopi XV Cal: Nov: ad honorem Domini Nostri Iesu Cristi et Beatae M. Semper Virginis, et Bentorum beatique Ioannis Baptistae et Ioannis Evangelistae, et Beati Stephani martiris, et Beati Blasi, et Beati Martini, S. Nicolai, et S. Egidi, et S. Severini, S. Marine Virginis et aliud Sanctorum. Ex reliquis Sanctorum Marcellini et particule et sanguinis beatorum Innocentium. Ex cilicio Sancti Gregori Papae et aliorum multorum Sanctorum quorum nomina desunt scripta". Così pongo fine alla biografia del Vescovo S. Redento ma, non senza traslasciar di dire, che anche in quest'ultimo documento riportato, vi traspare eloquente tutta la verità del fatto innanzi provato e descritto, perché specialmente nella citata cassetta di piombo trovo la pergamena, che ci descrive i nomi dei Santi cui venne arricchito l'altare nella consacrazione, e le varie reliquie di essi, alcuni nominati e moltissimi tralasciati col quorum nomina desunt scripta. Nella seconda cassetta poi, numerati i grossi pezzi di ossa, mascellaro, sangue e polvere, ma priva affatto di alcun segno scritto, che ci indichi i nomi. Perché questo? Ben si comprende, perché dalla morte di S. Eutichio e S. Redento, all'epoca del Vescovo Placido, che nell'anno 1101 consagrava quella chiesa, erano decorati, per l'uno circa dieci secoli, e per l'altro oltre i cinque; in tal caso, come potevasi apporre e scrivere i nomi alle reliquie e resti mortali rinvenuti, cui la pluralità dei secoli aveva distrutto fin la memoria e l'esistenza di essi? Indi, ebbene dire con molta, anzi con tutta probabilità, pur confortati dai fatti descritti, e circostanze provate, che quelle reliquie sconosciute di grossi pezzi, appartenessero ai preziosi residui dei due corpi di S. Eutichio e S. Redento; ora traslocati e conservati entro l'altare maggiore dell'odierna chiesa di S. Giov: Evangelista.

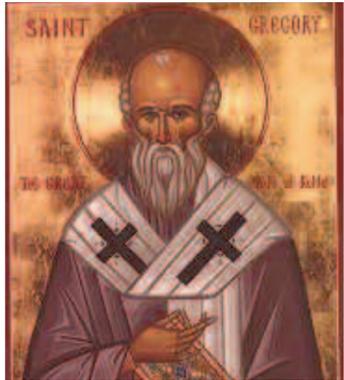
### Cap.2° paragrafo 6° Luminoso Vescovo

Luminoso Vescovo di Ferentino, segna il decimoquinto Pastore della serie, stato al governo della sede di questa città; fù eletto da Papa Pelagio II nell'anno 583; ebbe a tenere la cura di questa chiesa e diocesi per circa anni 18. Trovasi questo Vescovo Luminoso, sottoscritto al Concilio romano, tenuto dal Pontefice S. Gregorio il 5 luglio dell'anno 595, nel qual Concilio, molte cose furono stabilite intorno alla disciplina ecclesiastica, e fra le altre, che i Vescovi non potessero disporre per testamento, o altro atto, delle robe acquistate dopo la loro promozione, ma bensì soltanto di quelle, che avevano per prima, come meglio dagli atti di d.°concilio, riportati pure dal Binio al tomo: 3° par: 2° dei conc: gen: pag: 300, e Filippo Labei tom: 5° dei conc: gen: pag:1188. Di più, il detto Vescovo Luminoso, trovasi sottoscritto in altro concilio, tenuto dallo stesso S. Gregorio Papa il 5 aprile dell'anno 601, in cui si promulgò a favore dei monaci il privilegio, comunemente chiamato, costituito, con il quale fù

# “...Proseguiamo il lavoro” “Storia di Ferentino”

di Giacomo Bono

ristretta l'autorità dei vescovi sopra i monasteri, e confermata agli abbatì una pienissima potestà sopra i monaci: come meglio riferire pure il Baronio negli annal: eccles: tom: 88 del detto Vescovo Luminoso, si fa pure menzione nell'antico libretto, ad officio del Protettore S.Ambrogio, e precisamente ove si fa cenno di S. Redento al fog: 49, in cui si dice, che di esso ne scrive S.Gregorio Papa nel lib: 4° Reg: cap: 88. Osservo, che all'epoca del Vescovo Luminoso, come pure ci vien riferito dal Viola, dominante i goti e i longobardi, l'Italia, oppressa per le città distrutte e decimate di abitatori, purtroppo di frequente avvenivano l'estinzioni delle sedi vescovili, e spesso si era nella necessità per lo meno di restringerle, riunendo una sede all'altra; e lo stesso S. Gregorio Papa ciò conferma poiché nell'anno 597 scrisse, nel riunire quella delle Tre Taberne alla Veliterna; meglio tale notizia ci vien



S. GREGORIO PAPA

riferita dal Moroni nel dizio: vol: 89. Allo scopo, osservo annotato fra le notizie manoscritte, che Ferentino, dopo la morte del Vescovo Luminoso, per causa di mortalità ed emigrazione di famiglie, rimasta la città al numero di soli 3000 abitanti, vacò la sede vescovile per circa anni 25, e le chiese della città e diocesi venivano amministrare alla dipendenza di un sacerdote decano, col titolo di Vicario. Difatti questa differenza di tempo, per la sede vacante, dopo la morte di Luminoso, si verifica esistita fra esso, ed il successore suo, per nome Bonito: anzi puranche dopo la morte del d.° Bonito la sede ebbe a vacare per oltre, altri 50 anni.

### Cap 2° paragrafo 7° Bonito Vescovo

Il decimo vescovo della serie, che tenne la chiesa di Ferentino e diocesi, fù Bonito, eletto da Papa Onorio I°, nel principio di suo pontificato, che fù l'anno 626. Il Vescovo Bonito resse la sede vescovile per anni 33, e fù presente al concilio lateranense celebrato dal Pontefice Martino I° nell'anno 649, assistito da 105 vescovi, in dove fù repressa l'eresia dei Monoteliti, i quali negavano in Cristo due volontà e due operazioni, una umana e l'altra divina. In questo Concilio trovasi il suddetto Vescovo Bonito, così sottoscritto - Bonitus sanctae Ferentinatis Ecclesiae



PAPA ONORIO I

Episcopus - tom: 3: Conc: Si noti, che il Vescovo Bonito, intervenne al sudd.° concilio Lateranense, insieme all'altro Vescovo della chiesa di Ferento e Bomarzo, per nome pure Bonito, qual coincidenza di nomi, dette causa agli scrittori e specialmente all'Ughelli di omettere questo Vescovo di Ferentino nella sua serie e cronologia. Però, il manoscritto del P. Angelo Da Cori, a tal riguardo, così ne parla - Bonito Vescovo di Ferentino intervenne insieme con Bonito Vescovo di Ferente al concilio celebrato in Roma nell'anno 649. Il primo si distingue sottoscritto = Vescovo della chiesa Ferentinate - Il secondo - Vescovo della chiesa di Ferente e Polimmarzo, o Bomarzo, come leggesi nel Tesoro Geograf: di Ostello, ora si chiama Bomarzo, paese vicino al distrutto Ferente, e soleva dirsi Polimmarzo di Ferente. Da questo Vescovo al successore rinvenuto tra le diligenti ricerche, vi corre un vuoto di oltre mezzo secolo, e rovistando le antiche notizie manoscritte, osservo esservi tra gli scrittori disparità di sentimento, perché taluni sostengono doversi credere sede vacante, e sempre per le ragioni innanzi esposte della necessità di restringere e riunire le sedi di più chiese, in una: altri poi, sostengono esservi stati altri due Vescovi, dei quali non si ha memoria, per mancanza di documenti. In tal caso, la ragione dei primi è saliente; quelli dei secondi soddisfa, ma non corrisponde alle premure ricerche fatte nelle raccolte dei concili generali, dai quali nulla si rinvenne fin oggi.

### Cap 2° paragrafo 8° Agnello Vescovo

Agnello Vescovo di Ferentino, della serie il XVII Pastore reggente la sede vescovile di questa città; visse al governo della sua chiesa e diocesi per circa anni 44. Fù eletto Vescovo dal Pontefice Gregorio II° l'anno 714. Il Vescovo Agnello fù presente e sottoscrisse il Concilio Romano tenutosi dallo stesso Pontefice Gregorio II° il 5 aprile dell'anno 721, ed in esso concilio sottoscrisse i decreti fatti, contro il matrimonio illecito - Adversus illicita conjugia - Come risulta dal Codice Vaticano n. 1355, citato pure dall'Ughelli e dal Binio nel tom: III prot: I° sess: I° pag: 346 dei conc: gen: Sotto il Vescovo Agnello, la città di Ferentino, insieme alle altre città e paesi di tutta la provincia di Campagna, si sottomise alla sovranità temporale del Pontefice Gregorio II°, come il tutto meglio riferisce il Moroni nel suo dizio: al tom: 58 pag: 25. Come pure vivente ancora il d° Vescovo Agnello, e nell'anno 746 da Papa I. Zaccaria fù consagrata la chiesa di Monte Casino, coll'intervento di n. 68 Vescovi, fra i quali vi fù il Vescovo Agnello.

### Cap.2° paragrafo 9° Stefano Vescovo

Il Vescovo Stefano, riferito pure dall'Ughelli nella sua serie, fù il XVIII Pastore reggente la sede vescovile di questa città. Esso fù eletto Vescovo dal Pontefice Paolo I° nell'anno 758, e perdurò al suo vescovato per lo spazio di circa anni 38. Come il detto Ughelli asserisce, il Vescovo Stefano, si trovò presente e sottoscrisse il Concilio Romano, tenutosi nell'anno 771, il quale autore, pure vuole così riferito dal Baronio sotto lo stesso anno: ma si crede un equivoco, perché deve riferire all'anno 761 sotto il Pontificato dello stesso Paolo I°, celebrato in Roma nella

chiesa di S. Silvestro in Capite, nel qual Concilio, volle esso Pontefice, che tutti i prelati sottoscrivessero un costituito patto il 2 giugno, in favore di quel monastero, come lo stesso Baronio riferisce sotto il detto anno 761 nel tom: 9 degli annali eccles: ovvero in altro concilio celebrato nel 769 sotto il Pontefice Stefano IV, parimenti riferito dal Baronio, nel quale, furono annullati tutti gli atti dell'antipapa. Il Vescovo Stefano di Ferentino, viene pure riportato da Filippo Labei nel tom: 8° alle collez: de' conc: dopo le lettere di Paolo I° nell'anno 757, in dove apparisce sottoscritto - Stefano Vescovo della chiesa Ferentinate - con altri due Vescovi, dopo i Cardinali. Al tempo del Vescovo Stefano, Ferentino e la provincia di Campagna tutta con sue città, paesi e villaggi, era al colmo dei dissidi, perché i Longobardi non cessavano di stringere Roma ed i castelli. Le varie fazioni guerresche in una scorreria per il territorio di questa diocesi, assediavano e presero Ceccano, appartenente allora ai coloni della chiesa Romana. Fù allora puranche che il Pontefice Stefano II° il 15 novembre dell'anno 753 valicando le alpi, si portò in Francia dal re Pipino, come meglio ciò vien riferito dal Moroni nel dizio: vol: 102 pag: 273. Come pure dallo stesso autore si ha, che si trae dal frammento Fantuzziano, come le pattuazioni di Pavia fatte dal Papa con Astolfo re dei Longobardi, comprendevano il pieno possesso, non solo dell'Esarcato e sue pentavoli ma anche tutto il Ducato di Roma, composto della Campagna con Frosinone, Velletri e loro provincia: dizione: stess: vol: pag:274.

### Cap 2° paragrafo 10° Giovanni I° Vescovo

Giovanni I° Vescovo di Ferentino della serie il XIX e che dall'Ughelli non venne registrato, fù eletto Vescovo alla sede di questa chiesa dal Pontefice Leone III°. I manoscritti noti e la rubricella Comunale fanno cenno del Vescovo Giovanni I°, e lo dicono Pastore vigilante, che visse al governo della sede vescovile per una lunga serie di anni, e che benchè di una età decrepita, si mantenesse vigoroso e sollecito nei doveri per i bisogni della diocesi. Con certezza non si può rinvenire il tempo preciso, che ebbe ad amministrare questa chiesa, ma dal concilio che presenziò e sottoscrisse con molta probabilità può calcolarsi seduto al Vescovato per anni circa 51. Il concilio in cui egli rinvenne sottoscrittore, fù quello tenuto dal Pontefice Eugenio II° il 15 novembre dell'anno 826, coll'intervento di n.63 Vescovi, in cui furono sapientemente ordinate molte copie sopra la disciplina ecclesiastica. Nel tempo, che reggeva la chiesa Ferentinate il detto Vescovo Giovanni I° avvenne il fortunoso scoprimento del corpo di S. Ambrogio Martire rinvenuto nell'antico cimitero Cristiano, presso l'odierna chiesa di S. Agata circa l'anno 820 sotto il Pontificato di Pasquale II°.

### Cap 2° paragrafo 11° Erezione del Tempio a S. Giov. Battista ora la Cattedrale

Nell'occasione delle scorrerie e ripetuti passaggi dei saraceni, seguiti pure al tempo del d°. Vescovo, il corpo del martire S. Ambrogio, che trovavasi apposto in quella chiesa fuori del Borgo, venne per buona precauzione trasportato nell'antica chiesa madre,

edificata nel sito stesso, ove ora sorge l'odierna chiesa di S. Maria Maggiore; come il tutto ci vien narrato e commentato nella vita del d°. S. Protettore edita per cura del P. Nicola Angelini s.e.d.g. Del resto altre notizie osservo di questo Vescovo Giovanni, ed essenzialmente, che egli fosse stato l'autore dell'erezione del tempio, oggi la Cattedrale, portato all'attuale disegno Normanno. Eccone il cenno - La traslazione del corpo di S. Ambrogio, dalla chiesa del Borgo a quella di S. Maria Maggiore fù causa di ispirare al Vescovo Giovanni l'idea di riedificare a nuovo, ed in più moderna architettura l'antico tempio dei Gentili nell'Acropoli. Qual tempio per lo indietro, sebbene dai Vescovi antecessori era stato ridotto già per uso di scuola cristiana, pure conservava la ricchezza dell'antico piantico di musaico, con maestose colonne di granito, e altri pregevoli lavori in marmo, da poter ben servire all'ideale del Vescovo Giovanni, per la ricostruzione di un nuovo e più sontuoso tempio cristiano. Con tale prevenzione il detto Vescovo pose tosto mano alla fabbrica, con disegno estero, di stile Normanno, tanto in voca in quell'epoca, perché portato in Italia dai Franchi dominatori, sotto Carlo Magno; e per l'erezione delle colossali mura e rispettivi archi, servirono i travertini rinvenuti intorno alle dirute mura cittadine, ma più che queste, i blocchi di travertino, del taglio appositamente fatto, dell'antico muro ciclopeo, tra l'attuale parete dell'orto dei sigg. De Marchis e l'altra parete sottoposta alla casa dei sigg. Bottini, poco prima di imboccare all'ingresso dell'odierno Seminario: questo taglio di parete, oltre al detto intendimento, venne pur fatto allo scopo di agevolare un più comodo accesso allo spianato del piazzale e del tempio. Con indefesso lavoro, e ferve volontà del Vescovo Giovanni, il detto tempio, in pochi anni si vide ultimato, ed aperto al culto del precursore S. Giovanni Battista, onomastico di esso Vescovo; però pur mantenendo sempre l'altro titolo di S. Tommaso Apostolo, innanzi introdottovi dagli antecessori Vescovi, allorquando si servirono del detto locale, per uso di scuola cristiana. Oltre la rettezza del disegno, ammirabile si rinveniva l'interno del nuovo tempio, composto a tre navate, sorrette dalle stesse colonne di granito bigio, servite innanzi all'antico tempio degli Dei pagani, le quali colonne, senza essere spostate, si ebbero sopra tessuti gli archi di travertino, formanti le arcate, lungo tutta la navata, e presbiterio, in dove prima eravi il tabernacolo degli dei, ridotto ed aggiuntovi i bellissimi retrei cunei per il nuovo coro e coretti laterali. Le quattro colonne di marmo rossastro, formanti l'abside dell'ingresso dell'antico tempio pagano, restarono pure al suo posto entro la porta maggiore onde servire di atrio alla nuova chiesa. Il pavimento o piancito interno, tutto di antico prezioso lavoro a musaico, venne per intero rispettato; soltanto non furono, risparmiati i marmi dell'antico tempio pagano, per adornare i frontali delle nuove porte, ed i davanzali del rialto del presbiterio colla relativa scalinata. In fondo alle due navate laterali, vi eresse pure i due altari per il culto del suo santo onomastico, precursore S.Giovanni Battista, ed Apostolo S.Tommaso. Il detto Vescovo Giovanni I°, vidde così ultimato il gran tempio, per il lungo periodo di circa anni 51, ch'egli visse nell'esercizio di Pastore nella chiesa Ferentinate; ma non del tutto restò paco e soddisfatto di suo ideale, perché l'ultimo anno di sua vita, che fù il termine e l'apertura della nuova chiesa, non gli permise di raggiungere lo scopo prefissosi, qual'era, di veder traslocare il corpo del martire S. Ambrogio, dalla chiesa di S. Maria Maggiore, al nuovo edificato tempio.

Continua al prossimo numero

# IL GRUPPO “CULTURA E TRADIZIONI CIOCIARE”



Il gruppo folkloristico “Cultura e Tradizioni Ciociare” di Ferentino, presieduto dal nostro socio Mario Caliciotti, durante questi ultimi anni ha avuto una intensa attività fuori dalle mura cittadine.

Il suo compito è nel divulgare la cultura e le tradizioni popolari ciociare, attraverso i canti e danze popolari, con saltarelli accompagnati dall’organetto, dal “cutufù”, dal tamburello ed altri caratteristici strumenti particolari.

Il gruppo propone anche stornelli e scenette comiche in vernacolo.

Ha partecipato a molti eventi come “Linea Verde”, “Sereni e Variabile”, a “Notti Bianche”, al Festival del folklore a Paliano e Piglio, a S. Angelo Fromano, a Castelforte, a Roma presso il “Circo Massimo”, al “Vittoriano”, a Piazza San Pietro, allo stadio Olimpico in occasione della “Partita del cuore”, ed ancora ad altri importanti eventi.

Questo il commento dei componenti il gruppo: “La nostra associazione è di vitale importanza per tramandare le tradizioni trasmesse dai nostri nonni”.

## E’ STATA FATTA “LA TOMBOLA”

90 sono i numeri di questo popolare gioco, ma novanta sono anche gli anni di vita che la nostra iscritta **Ines MARI-NELLI**, vedova Delle Chiaie, ha festeggiato venerdì 25 giugno 2010.

La cerimonia, di questo prestigioso traguardo, organizzata dalla figlia Prof.ssa

Don Luigi De Castris parroco di Santa Maria Maggiore, e da Don Luigi Di Stefano, parroco della Cattedrale; durante l’omelia, Don Nino ha portato alla festeggiata, gli auguri del Vescovo Diocesano S. E. Mons. Ambrogio Spreafico.

Al termine della Messa, i presenti hanno

“Frintinu me...” vogliamo esprimere vivissimi auguri alla nostra iscritta Ines. La struttura del palazzo con altre proprietà della famiglia del conte “Miccinelli”, sono state amministrate fino agli anni ‘90, dal fù nostro socio Leone Delle Chiaie, padre di Margherita e marito di Ines.

Questo splendido palazzo patrizio del 700, circondato da un magnifico parco secolare di 5.000 mq., apparteneva alla contessa Caterina Pecci-Lolli, sorella di Papa Leone XIII. Nell’interno della residenza si trova una stanza, detta “stanza delle rose”, riservata al Papa nei periodi in cui soggiornava presso la sorella Caterina. Attigua ad essa c’è la cappella, dove, secondo documenti, celebrò messa San Gaspare del Bufalo, nel suo passaggio per Ferentino.

Negli ambienti, in prevalenza sono presenti soffitti a cassettoni, pareti affrescate e pavimenti in cotto.

Per le sue caratteristiche, il palazzo è adattissimo come lussuosa residenza, per matrimoni, per riunioni e congressi, attività culturali ecc.



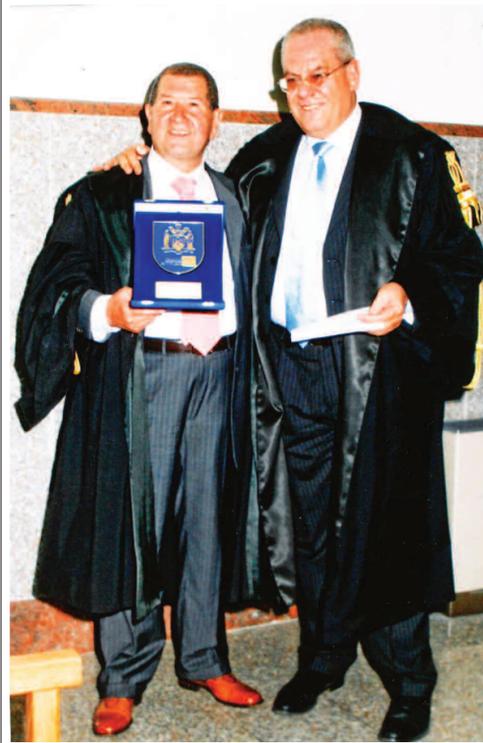
Margherita Delle Chiaie, anche lei nostra iscritta, si è svolta presso l’imponente palazzo “Lolli-Miccinelli”, sito in via Consolare all’altezza dell’artistica chiesa di S. Pancrazio. I tantissimi invitati hanno assistito ad una santa messa celebrata da Mons. Giovanni Di Stefano, assistito da

gustato un’abbondante ed ottimo buffet, al termine dello stesso, in un grande terrazzo panoramico, sulla vallata del Sacco, la signora Ines ha felicemente spento le candeline sulla torta di compleanno tra gli applausi scroscianti dei presenti.

Dalle colonne di questo periodico,

## FESTEGGIATI I 40 ANNI DI PROFESSIONE

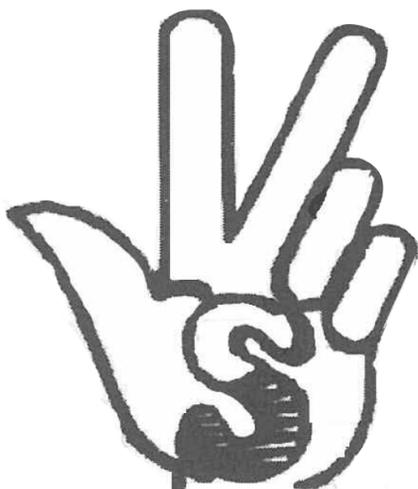
*Consegnata la toga d’oro ad un nostro socio*



*L’avv. Spartaco Cellitti con il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Frosinone*

Con solenne cerimonia nell’aula Magna del Tribunale di Frosinone in data 9 luglio 2010, alla presenza del Presidente del Tribunale, di molti magistrati e di tantissimi avvocati nonché dei propri familiari, il Presidente del locale Ordine degli Avvocati ha insignito della TOGA D’ORO l’avv. Spartaco Cellitti per l’attività professionale ultraquarantennale svolta con dignità, correttezza e lealtà. Attualmente l’avv. Cellitti, già in pensione come professore ordinario di discipline giuridiche ed economiche sin dal 1984 ed ora come avvocato, continua il patrocinio dinanzi alle supreme magistrature e ricopre, inoltre, l’importante incarico di Presidente ff di Sezione della Commissione Tributaria Regionale del Lazio con sede in Roma e di compo-

nente della Commissione Tributaria Centrale di Roma. La Pro - Loco e la direzione di “Frintinu Me...” si complimentano vivamente con il socio avv. Spartaco Cellitti, per l’importante traguardo raggiunto nella sua professione **AUGURI!!**



## Tre Esse Italia S.r.l.

### Gestione Tributi e Canoni per Enti Locali

Via Condotto Vecchio, 50  
03019 - Supino - FR

## CAMPIONATI PROVINCIALI DI RUZZOLONE

La Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali di Ferentino ha organizzato i Campionati Provinciali di specialità lancio del "Ruzzolone", nelle categorie B e C singolo, tutto sulle piste di gara del gruppo.

È stata una bella gara, all'insegna di una sana competizione.

Il vincitore della categoria "C" è stato il giovane Simone Averaimo, che ha superato anche suo padre, Giuseppe Averaimo, confermando il detto "L'allievo supera il maestro".

Nella categoria "B", invece, dopo vari

scontri e varie partite pareggiate si è proclamato vincitore l'atleta Alberto Cellitti, mentre i veterani Remo Picchi e Roberto Cellitti si sono affrontati per terzo e quarto posto.

Infine, ha avuto la meglio Remo Picchi su Cellitti Roberto.

Tutti gli atleti, sono stati premiati dal presidente Cellitti Filippo con le varie medaglie d'oro d'argento e di bronzo per i rispettivi primo, secondo e terzo posto.

Al seguito una bella festa per concludere, con spumante per tutti.



Un nutrito gruppo di concittadini, soci e sostenitori della Pro Loco, il 25 luglio scorso si sono recati in Irpinia, al santuario di "Montevergine", ammirando il grande complesso religioso, e nel contempo omaggiare il Padre Abate del Monastero, Dom Beta Paluzzi, nostro concittadino che ha accolto con piacere la comitiva formata da tanti cugini e dalle sue sorelle.

## Auguri



Il nostro concittadino **Padre Eusebio DATTI**, nell'Abbazia di Praglia (Padova), Martedì 29 Giugno scorso ha ricordato il suo 60° anno di Sacerdozio, "con somma gratitudine al Signore e ai Fratelli", alla cerimonia hanno partecipato gli amici, Confratelli e le nipoti, Luciana, Anna Maria e Angela. Anche la nostra associazione, tramite questo periodico, partecipa all'evento, inviando tantissimi auguri a Padre Eusebio. Ad Multos Annos.

Infiniti auguri di buon compleanno al nostro concittadino, **Germano MASTRANGELI**, sostenitore di questo periodico dagli USA, residente ad Elgin, nello Stato dell'Illinois; il giorno 3 Settembre è stato il tuo 99° compleanno, pertanto la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." ti inviano sinceri ed infiniti auguri, ed un caldo arrivederci su queste colonne per la festa del tuo secolo di vita. 3 Settembre 1911.



## Antiche Fornaci Giorgi™

Dal 1735 a Ferentino: pavimenti, rivestimenti, coppi e tegole alla romana  
camini, bagni e cucine in muratura, decorazioni, vasellame, sculture.

Tutto fatto a mano, asciugato al sole e cotto a legna.

Via Fornaci Vecchie (Casilina km 72)

03013 - Ferentino - Fr - Italy

tel / fax: 0775.39.50.92

mobile: 348.01.21.343

info@antichefornaci.it

www.antichefornaci.it

GARA DI RUZZOLONE A COPPIE

## XXIX TROFEO PRO LOCO

Domenica 18 luglio 2010, in una caldissima e afosa mattinata, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, si è svolta nella zona rurale "Mandre Cecalupi", la tradizionale gara a coppie del ruzzolone, organizzata dal G.S. lancio del ruzzolone di Ferentino, per l'assegnamento del 29° trofeo Pro-LoCo.

Alla gara hanno preso parte 12 coppie di giocatori provenienti da Viterbo, Roma e naturalmente da Ferentino.

Durante le gare di semifinali e finali vi ha assistito anche il Presidente Provinciale F.I.G.E.S.T. Guglielmi.

La gara si è conclusa con questo risultato:

1<sup>a</sup> - coppia classificata, formata da Paolo Polletta e Andrea Scarselletta, che ha avuto la meglio sulla 2<sup>a</sup> coppia, Enzo Carbone e Remo Picchi, il super premiato di questo trofeo con 9 vittorie.

I quattro giocatori hanno ricevuto ognuno una medaglia d'oro.

3<sup>a</sup> - coppia classificata, formata da Marcello Bellachioma e Ivaldo Buscella, del G.S.Viterbo, medaglie d'argento.

4<sup>a</sup> - coppia classificata Andrea Boccitto e Tonino Massari di Ferentino, medaglie di bronzo.

### ALBO D'ORO

1982 - Armando Padovano e Remo Picchi  
1983 - Armando Padovano e Remo Picchi  
1984 - Remo Picchi e Angelo Pro  
1985 - Filippo Cellitti e Armando Zeppa  
1986 - Giuseppe Casseta e Armando Zeppa  
1987 - Luigi D'Ascenzi e Enrico Zeppa  
1988 - Ambrogio Cellitti e Gino Zaccari  
1989 - Armando Padovano e Remo Picchi  
1990 - Remo Picchi e Vittorio Polletta  
1991 - Giuseppe Casseta e Armando Zeppa  
1992 - Armando Padovano e Remo Picchi  
1993 - Vincenzo Dell'Omo e Remo Picchi  
1994 - Amedeo Cellitti e Luigi Savelloni  
1995 - Amedeo Cellitti e Roberto Cellitti  
1996 - Filippo Cellitti e Giuseppe Demola  
1997 - Luigi Canini e Luigi Savelloni  
1998 - Gianfranco Marchetti e Antero Moroni (G.S.Castelvecchio)  
1999 - Giuseppe Casseta e Remo Picchi

2000 - Giuseppe Casseta e Remo Picchi  
2001 - Marcello Bellachioma e Diego Biondini (G.S. Viterbo)  
2002 - Torello Bastianini e Decio Biondini (G.S. Orvieto)  
2003 - Enzo Carboni e Remo Picchi  
2004 - Torello Bastianini e Decio Biondini (G.S. Orvieto)  
2005 - Torello Bastianini e Decio Biondini (G.S. Orvieto)  
2006 - Filippo Cellitti e Roberto Cellitti  
2007 - Marcello Bellachioma e Evaldo Buscella  
2008 - Tonino Massari e Vittorio Polletta  
2009 - Enzo Castellani e Gerardo Paolucci (G.S. Viterbo)  
2010 - Paolo Polletta e Andrea Scarselletta

Tutte le altre coppie sono del G.S Ferentino

## MEMORIAL STEFANIA LA ROSA abbinato alla SAGRA DELLA PIZZA UN VERO TRIONFO!

Un trionfo di presenze ed apprezzamenti per l'organizzazione per le tre serate, svoltesi nel piazzale Pareti, da venerdì 23 a domenica 25 luglio, della 4<sup>a</sup> edizione del "Memorial Stefania La Rosa" abbinato alla "Sagra della pizza in piazza", organizzate dall'associazione culturale "Il Giglio" con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura e spettacolo, della Provincia di Frosinone e della Pro Loco.

Si è iniziato venerdì 23 con la santa messa vespertina, celebrata da Don Enzo, parroco di S.M. dei Cavalieri Gaudenti nel piazzale dell'evento che, nell'omelia ha ricordato la cara "Stefania" definendola "madre coraggio" ed, al termine ha benedetto la festa e fatto i complimenti all'associazione "Il Giglio" per questa iniziativa di aggregazione sociale sempre riuscita. Si è poi proseguito con lo show "Io canto e danzo...con Il Giglio", con la direzione artistica e conduzione di un Oreste Datti in grande spolvero, nel quale si sono esibite tante promesse canore locali, quali: Claudia Tallini, Chiara Caponera, Jessica Datti, Denise Colella, Luca D'Ascenzi, Marina Fanella, Dionisio Di Mario e Alessandro Musa; la scuola di danza "Kris Dance" dell'insegnante Cristina Celardi con dieci coreografie in balletti jazz e l'ospite canoro, Marco Prada... "Il piccolo Gigione". L'insegnante Cristina Celardi è stata omaggiata con una targa di riconoscenza, consegnata dal consigliere provin-

ziale Giuseppe Patrizi e dall'assessore comunale Francesco Battisti. Sabato 24 grande concerto della cover band ufficiale di Laura Pausini, con la voce suadente di Veronica Creo che ha incanta-

Ettore Cesaritti e presieduta da Maria Celardi, titolare della gioielleria "Mary Gold", sponsor ufficiale del concorso. Applausi anche per gli intermezzi canori con Angelica Polletta, Alessandra



D'Onofri e Oreste Datti, marito della compianta "Stefania", cantante/presentatore popolare con lo pseudonimo de "Il Califfo Ciociaro", alla quale ha dedicato la sua bella canzone inedita "Il Bicchiere...di malinconia", ricevendo dal Sindaco Pieggianni Fiorletta e dal Presidente dell'associazione "Il Giglio", Gino

Valeri, una significativa targa artistica in ricordo. La modella campana, Benedetta delle Fratte, ha vinto la tappa del concorso di bellezza. Letteralmente preso d'assalto, nelle tre serate, lo stand della pizza, diretto dallo staff dello "Specialista della pizza". L'estrazione della lotteria ed i fuochi d'artificio hanno dato il suggello finale alla riuscitissima "Sagra della pizza in piazza". Il presidente Gino Valeri, raggiante al termine della manifestazione, ha rivolto sentiti ringraziamenti per la fattiva collaborazione agli Enti patrocinanti, ai soci collaboratori, ad Oreste Datti, al "Caseificio Colleverde", sponsor ufficiale della sagra della pizza ed ai restanti sponsor, dando appuntamento alla prossima edizione.

Valeri, una significativa targa artistica in ricordo. La modella campana, Benedetta delle Fratte, ha vinto la tappa del concorso di bellezza. Letteralmente preso d'assalto, nelle tre serate, lo stand della pizza, diretto dallo staff dello "Specialista della pizza". L'estrazione della lotteria ed i fuochi d'artificio hanno dato il suggello finale alla riuscitissima "Sagra della pizza in piazza". Il presidente Gino Valeri, raggiante al termine della manifestazione, ha rivolto sentiti ringraziamenti per la fattiva collaborazione agli Enti patrocinanti, ai soci collaboratori, ad Oreste Datti, al "Caseificio Colleverde", sponsor ufficiale della sagra della pizza ed ai restanti sponsor, dando appuntamento alla prossima edizione.

Il Presidente "Il Giglio"  
Gino Valeri

## Nozze

Sabato 26 Giugno 2010, a Roma, nella chiesa dedicata ai SS. Nereo e Achilleo, don Antonio ha celebrato il sacramento del matrimonio, per l'unione di **Alessia MAURIZI** e **Cristian CANTAGALLO**, alla presenza dei testimoni, Virginia Liberatori e Lorenzo Maurizi per la sposa, Andrea Alesse e Pierfrancesco Cantagallo per lo sposo. La sposa è figlia di Stefania Merletti e Claudio Maurizi, i genitori dello sposo sono Antonietta Marinelli e del nostro socio Angelo Cantagallo. La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano ad Alessia e Cristian infiniti auguri ed un lungo cammino di felicità.

\*\*\*\*\*

Giovedì 1 Luglio 2010, nello splendido scenario gotico cistercense di Santa Maria Maggiore, don Fabio Fanisio ha celebrato e benedetto le nozze tra **Iaria MALANCONA** ed **Emilio CIALONE**. Testimoni delle nozze sono stati, Simone Pizzutelli, Francesco e Selene Malancona per la sposa, Pietro Cocumelli, Giancarlo e Maria Paola Cialone per lo sposo.

La sposa è figlia di Luigina Angeli ed Ennio Malancona, genitori dello sposo sono Fernanda Cocumelli e Alberto Cialone nostro socio. Ai felicissimi sposi, Iaria ed Emilio, la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." augurano un lungo percorso di

serenità allietato dall'arrivo di graziosi "bebè".

\*\*\*\*\*

Domenica 4 Luglio 2010, nella splendida chiesa abaziale di Santa Maria Maggiore, don Italo Cardarilli ha unito nel sacro rito del matrimonio, **Enrica EVANGELISTI** e **Marco CEDRONE**. Testimoni delle nozze sono stati, Stefano Picco e Laura Evangelisti per la sposa, Luisa e Massimo Cedrone per lo sposo. Genitori della sposa sono, Giuseppina Reali ed il nostro socio Giuseppe Evangelisti, lo sposo è figlio di Maria Pia Polletta e del compianto Alberto Cedrone, che fu nostro socio e vice direttore di questo periodico. Ad Enrica e Marco giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*

Domenica 25 Luglio 2010, a Roma nella Chiesa dell'Ara Coeli, Padre Mario Pasuale ha unito in matrimonio **Marco INFUSSI** e **Domitilla D'AMICO**, testimoni delle nozze sono stati, Alessandra Infussi, Angelo Infussi e Riccardo Coletta per lo sposo, Iaria Latini, Elisa Bacco e Davide D'Amico per la sposa. I genitori dello sposo sono, Marco Infussi e Anna Maria Casali, mentre la sposa è figlia di Arnaldo D'Amico e di Aronica Maria Francesca. L'Associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." augurano ai felici sposi un lungo percorso di vita serena.

## Defunti

Sabato 26 Giugno 2010, all'età di 81 anni è deceduto **Cesare BONDATTI**. Alla moglie Guerina Riggi, ai figli Maria e Franco, alle sorelle, al genero Pietro Pro, nostro iscritto, alla nuora, ai nipoti e parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

Giovedì 1 Luglio 2010, presso l'Ospedale di Frosinone, all'età di 82 anni è deceduta **Margherita FORTUNA**. Al fratello Dr. Enrico, socio fondatore della nostra Pro Loco, alle cognate, ai nipoti e parenti vanno le sentite condoglianze della nostra associazione e della Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*

Venerdì 2 Luglio 2010, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, **Fausto CELANI** di 56 anni. Alla moglie Rosetta Piacente, ai figli Francesca e Daniele, ai fratelli e sorelle, Mario e Vittorio nostri iscritti, Maurizio, Enrico, Maria ed Emilia, alle cognate e cognati, ai nipoti e parenti, la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano sentite condoglianze.

\*\*\*\*\*

Martedì 6 Luglio 2010, è venuta a mancare all'età di 96 anni **Adalgisa PANICI**, vedova del farmacista Dr. Torquato Gabrielli. Ai figli, Palmira, Francesco, Anna, Maria e Michele, alle nipoti, Francesca e Luca, Alessandra, Federica e Francesca, Rosalia e Vincenzo, Vera, Chiara e Giulia, alle nuore, ai generi e ai parenti tutti vanno le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*

Doppio lutto per le rinomate Antiche Fornaci Giorgi di Ferentino, Mercoledì 16 Giugno, a Ceccano, dove risiedeva, è deceduto all'età di 79 anni **Pasquale GIORGI**, mentre Giovedì 8 Luglio, a Ferentino è scom-

parsa all'età di 87 anni la sorella **Teresa GIORGI**, vedova Casali. Alla moglie di Pasquale, Luigina Liburdi, al fratello Pietro, alla figlia di Teresa Anna Maria, al genero Dr. Franco Infussi, ai nipoti e parenti giungano le infinite condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me...", partecipano la scomparsa del socio **Vincenzo (Elio) MASTROSANTI**, di anni 74, avvenuta Lunedì



12 Luglio 2010. Alla moglie Giuseppina Caliciotti, alle figlie Sabrina, Pierangela e Marialuigia,

alle sorelle, ai generi, nipoti e parenti vanno le infinite condoglianze della nostra associazione. Il caro Elio, prima che il male incurabile colpisse il suo fisico, è stato un organizzatore di gare ciclistiche, intitolate alla memoria del suo giovane figlio Roberto, ciclista, scomparso in un tragico incidente stradale, manifestazioni che hanno sempre richiamato tanta partecipazione di giovani ciclisti e pubblico. Lo scorso anno, 2009, il CONI provinciale di Frosinone lo ha voluto premiare con una Medaglia d'argento, per il suo instancabile impegno nell'organizzare delle gare ciclistiche giovanili e junior, a Ferentino e nella Ciociaria.

\*\*\*\*\*

Martedì 13 Luglio 2010, è deceduto all'età di 82 anni, **Guido CIUFFARELLA**. Ai figli Bianca, Leopoldo e Luigi, al genero, alle nuore, al fratello Amedeo, ai nipoti, alla nostra iscritta Maria Lucia, ai parenti tutti vanno le condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." partecipano la scomparsa del socio **Ludovico**

## Nozze di diamante

Sabato 8 Luglio dell'anno 1950 in Roma, nella chiesa del Gesù, nell'omonima piazza, si unirono in matrimonio il **Dr. Gaetano D'AMICO** e **Bianca Maria LA GALA**. Anno 2010, nella ricorrenza del loro 60° anniversario, i coniugi, residenti dal 1968 a Ferentino, hanno voluto ricordare l'avvenimento con i figli Silvia, Giuseppe e Alessandra, con il genero Vincenzo, la nuora Stefania e i nipoti. Il dr. D'Amico è stato nel 1968, direttore della filiale di Ferentino dell'allora Cassa di Risparmio di Roma, e da quel dì è rimasto un fedele ed appassionato nostro concittadino. Al nostro socio Gaetano e alla sua consorte Bianca, giungano le infinite felicitazioni della nostra associazione e della Direzione di "Frintinu me..."

## Laurea

Presso l'Università "LUMSA" di Roma si è brillantemente laureata in "Scienze della Formazione Primaria" la nostra iscritta **Diana ISABELLI**, con votazione 108/110. Relatore il Prof. Riccardo Giovannini, correlatore il Prof. Tullio Visioli. Alla Dottoressa, già laureata con il massimo dei voti e lode in "Scienze della Comunicazione" e specializzazione in "Editoria e giornalismo", i più sinceri auguri dalla madre Laura e dal papà Giuseppe, dal fratello Ivan e dallo zio Mario. Anche la nostra Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano infinite felicitazioni a Diana.

\*\*\*\*\*

La Dr.ssa **Valeria DATTI** ha brillantemente concluso gli studi universitari conseguendo la Laurea Specialistica in "Formazione, Comunicazione e Innovazione nei contesti sociali ed organizzativi", presso la facoltà di Psicologia 2 dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", con voto 110/110 e Lode. I genitori, Giuseppina Picchi e Lelio Datti, la sorella Roberta, il cognato Pietro Paciotta, nostro socio, e la piccola Giulia, le porgono i loro più sentiti auguri. Anche la nostra associazione si complimenta con la neo dr.ssa Valeria, porgendogli tante felicitazioni.

\*\*\*\*\*

Presso l'Università la "Sapienza" di Roma, nella Facoltà di Scienze Politiche, Corso di laurea in relazioni internazionali, cattedra di Storia Moderna, si è brillantemente laureata **Agnese PRO**, con voti 110 e lode, discutendo la tesi: "La partecipazione femminile alle società popolari rivoluzionarie (1789-1799). Comparazione fra Italia e Francia". Relatore il Prof. Alessandro Guerra, correlatore il Prof. Paolo Simoncelli. La neo dottoressa è stata festeggiata dai genitori Tonino Pro e Antonella Di Torrice, dalla sorella Adriana, dai nonni Luciano e Giovanna, e dagli zii, cugini ed amici. La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano tanti auguri alla neo dottoressa Agnese ed infinite felicitazioni.

\*\*\*\*\*

La giovane **Maria Luigia GRILLO** si è laureata presso l'Università della "Sapienza" di Roma, in "Psicologia Dinamica e Clinica", con la tesi in "Psicologia della salute" dal titolo "La compliance alla dieta priva di glutine in pazienti affetti da malattia celiaca: strategie di coping e qualità di vita". Relatrice la Prof.ssa Manuela Tomai, correlatore il Prof. Luigi Solano. Voti 108. La neo dottoressa è stata festeggiata dai genitori, Alessandro Grillo e Velia Di Tomassi, dal fratello Umberto, e dal nonno, il nostro socio Umberto Grillo. La nostra associazione invia tantissime felicitazioni alla neo laureata Maria Luigia.

## Nascite

La famiglia Celardi, tutti nostri fedeli soci, sono in grande festa per l'arrivo di un bellissimo bimbo dal nome **ANDREA**, alla madre Annapaola Celardi, al padre Alberto Capocittiti, ai nonni Marcello Celardi, Maria Pellegrini, Sergio Capocittiti, alla zia Manuela Celardi vanno le felicitazioni della nostra associazione e della Direzione di "Frintinu me...", mentre al piccolo Andrea va il caldo benvenuto tra di noi.

\*\*\*\*\*

Nastro rosa in casa di Daniela Maniccia e Marco Impellizzeri, la cicogna ha portato una graziosa bimba dal nome **VALERIA**, felicissimi i genitori, ma altrettanto lo sono i nonni, il nostro socio Dario Maniccia e Giuliana Franci, Giuseppe Impellizzeri e Maria Grazia Di Maria. A tutti giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...", che danno anche il benvenuto tra di noi alla piccola Valeria.

\*\*\*\*\*

Grande festa in casa del sostenitore di questo periodico, Luigino Angelisanti e Anna Bracaglia, la cicogna ha portato un grazioso bimbo chiamato **AMBROGIO**, atteso dalla sorellina Giorgia. Alla gioia dei genitori si è unita anche quella dei nonni, Roberto Angelisanti, Franco Bracaglia e Pina Bianchi. La nostra associazione invia infinite felicitazioni a tutti e un benvenuto tra di noi al piccolo Ambrogio.



**M U S A (Gattone)**, di anni 87, avvenuta Sabato 17 Luglio 2010. Nel 1972, insieme ad altri dodici concittadini

sottoscrisse l'atto notarile di costituzione della nostra associazione. Alla moglie Annetta Cellitti, ai figli Sara e Mauro, ai parenti tutti, vanno le sentite condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

Giovedì 22 Luglio 2010, è improvvisamente venuta a mancare all'età di 68 anni, la nostra concittadina **Adele DI VITO** residente a Latina. Al marito Pio Nalin, sostenitore di questo periodico, ai figli Pierluigi e Daniele, alle nuore, ai nipoti, ai fratelli Giovan Battista ed Ida, sostenitori di "Frintinu me...", a Felice, alle cognate e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

Giovedì 22 Luglio 2010, a Cerro Maggiore, provincia di Milano, è deceduto all'età di 76 anni, il nostro concittadino **Amedeo CIUFFARELLA**. Alla moglie Marcella Quattrococchi, ai figli Maurizio e Giancarlo, sostenitore di questo perio-

dico, alla nuora Monica, ai suoi carissimi nipoti Mirco e Ivan, e ai parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*

Sabato 31 Luglio 2010, nella propria abitazione, all'età di anni 89 è deceduto il solerte sostenitore di questo periodico, **Francesco SCHIETROMA**. Alla moglie Maria Crescenzi, ai figli Mario e Patrizia, alla nuora, ai nipoti e parenti vanno le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

\*\*\*\*\*

Giovedì 5 Agosto 2010, all'età di 86 anni, è deceduta **Anna COLLALTI** vedova Longo. Ai figli Marina, Mario e Ciro, alle nuore, al genero, nostro iscritto Gianfranco Fiorini, alla cognata ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

Lunedì 2 Agosto 2010 è deceduto all'età di 83 anni, **Giovan Battista PRO**, ex impiegato comunale di Ferentino. Alla moglie Nini Merlini, sostenitrice di questo periodico, alle figlie Loredana, Annalisa e Federica, ai nipoti e parenti vanno le sentite condoglianze della Pro Loco e della

Direzione di "Frintinu me."

\*\*\*\*\*

Lunedì 9 Agosto 2010, a Latina, dove risiedeva, è morto il nostro concittadino e sostenitore di questa pubblicazione, **Americo CELLITTI** di anni 78. Alla figlia Elvira, alla sorella Maria, al genero Antonio, al cognato Francesco Datti, nostro iscritto, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione.

\*\*\*\*\*

Giovedì 26 Agosto 2010, presso l'Ospedale di Frosinone è deceduta all'età di 87 anni **Maria EMANUELE** in Bottini.

al marito Giuseppe, sostenitore di questo periodico, alle figlie Anna e Laura, ai figli Massimo, Luigi e Alberto, ai generi, alle nuore, ai nipoti e parenti vanno le condoglianze della nostra Associazione.

\*\*\*\*\*

Sabato 28 Agosto 2010, all'età di 93 anni è deceduta **Amalia GIORGI** vedova bianchi.

Ai figli Mario e Vittorio, alle sorelle Agatina, Giuseppina, Angelarosa e Maria, ai tanti nipoti, tra cui il Sindaco della nostra città Piergianni Fiorletta, e ai parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

## La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Angelisanti Luigino	- Ferentino	€ 15,00
Anonima	- Ferentino	€ 100,00
Arduini Cinzia	- Ferentino	€ 10,00
Arduini Maria	- Lessona	€ 30,00
Bianchi Gino	- Ferentino	€ 5,00
Bianchi Maria Prof.ssa	- Via Bartoli	€ 10,00
Bucciarelli Gabriella	- Caracas, Venezuela	€ 50,00
Carlomusto Clotilde	- Roma	€ 10,00
Catracchia Marina	- Biella	€ 10,00
Celardi Fiorino	- Ferentino	€ 10,00
Cellitti Alfonso	- Ferentino	€ 10,00
Cellitti Felisa	- Ferentino	€ 20,00
Corsi Elvira	- Torino	€ 10,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 5,00
Damiani Ambrogio	- Anzio	€ 30,00
D'Amico Gaetano	- Ferentino	€ 20,00
D'Ascenzi Giuseppe	- Ferentino	€ 12,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 10,00
De Carolis Giuseppe	- Via Aielle Pastolica	€ 10,00
De Carolis Luigini	- Ferentino	€ 5,00
Delle Chiaie Margherita	- Ferentino	€ 50,00
Di Legge Iole	- Roma	€ 25,00
Di Mario Dionigi	- Ferentino	€ 5,00
Di Stefano Ignazio	- Latina	€ 20,00
Di Torrice Antonella	- Ferentino	€ 20,00
Di Torrice Luciano	- Ferentino	€ 10,00
Evangelisti Giuseppe	- Ferentino	€ 20,00
Filippetto Sonia	- Le Locle, Svizzera	€ 25,00
Fiorini Ottorino	- Illinois USA	€ 25,00
Grande Antonella	- Genova	€ 10,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	€ 50,00
Liberati Marco	- Ferentino	€ 10,00
Lisi Moreno	- Borgo Hermada	€ 10,00
Lolli Ghetti Carla e Mara		€ 100,00
Lombardozi Guerina	- La Chaux De Fonds, Suisse	€ 20,00
Lombardozi Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Mancini Mario	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrangeli Isabella	- Frosinone	€ 25,00
Mercuri Giuseppe	- Ascoli Piceno	€ 25,00
Micheli Marino	- Berzo San Fermo	€ 25,00
Misonti Salvatore Concetta	- Bottmingen, Suisse	€ 20,00
Moriconi Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Navarra Pio	- Roma	€ 10,00
Neri Giannino	- Roma	€ 5,00
Palmieri Mattia	- Ferentino	€ 15,00
Palombo Adriana	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Giorgio	- Roma	€ 20,00
Pennese De Santis Chiara	- Northampton, G.B.	€ 10,00
Picchi Nadia	- Ferentino	€ 5,00
Poce Luigina	- Roma	€ 20,00
Polletta Maria Elisa	- Roma	€ 20,00
Polletta Vittorio	- Morolo	€ 20,00
Pro Giuseppe	- classe 1936	€ 10,00
Reali Adele	- Ferentino	€ 20,00
Rosa Giusy e Augusta	- Ferentino	€ 5,00
Savelloni Alfredo Alfonso	- Roma	€ 150,00
Savelloni Luigi	- Via Stazione	€ 20,00
Schietroma Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Sisti Ulderico	- Ferentino	€ 15,00
Tiribocchi Michele	- Ferentino	€ 5,00
Tiribocchi Annalisa	- Trivigliano	€ 5,00
Zaccari Giovan Battista	- Ferentino	€ 5,00

## Come eravamo...



Anno 1935 - Un folto gruppo di concittadini, donne e uomini, radunati di fronte alla chiesa di San Francesco.

Il motivo?..... Il Governo di quei tempi aveva lanciato un appello a tutte le famiglie italiane affinché facessero più figli, promettendo loro un contributo in danaro, tutte le donne nella foto mostrano un attestato ed una medaglia sul petto a documentare l'avvenuta partecipazione ad incrementare le nascite, rendendo così le "Famiglie italiane più numerose".

## GLI UTTRI DU SANTA LUCIA

Rucordu patrimu n'omu duvinu,  
Forcia 'nsitu capitu: du...vinu!  
Steva spissu 'mbriacu la sera  
I ci durava finu a bbanora!

A "Viculu Calidari" pòuri mmessi a pòuri  
Vu putaremmu araccuntà tantu stori!!  
Jemmu scazzi i nudi: solu lu mutannellu  
Lu giurnatu nostru accomu eranu bellu!!

Mu rucordu tutti gli selgi azzati  
I lu deta dugli pedi ruvinati,  
la bella funtana du Santa Lucia  
lu femmunu cu 'lla croglia pu'lla via!!

Gnentu ci passava pu'lla mentu:  
cuncuni pini d'acqua solamentu!!

I cullu uraccia ai fianchi sottu a chigli pisu  
Stevunu lu mammu nostra agli ottavu misu!!

Sora Checchina": che animu bbegli!  
Ci deva 'na lesca du panu cu ziga d'ogli!!!  
Lu putemmu cu nu sbruvignusu surrisu  
Bon'alma!! Du sicuru starà 'nparadis!!

Alla piazzetta dugli "Pannaru"  
Ciangulonu, Pizzammolla, gli 'Mbrullaru,  
la sera era sempre 'na caciara:  
che arrabbiaturu "Pinu la Ciuciara"!!!

Simu cresciuti, simo 'nvecchiati,  
Gli uttri du mo ci so nuputi!!  
"Santa Lucia", lù vii, lu strettu i gli archi  
Ogni vota cu ci passu mu cralmunu gl'occhii!!!

Luigi Ciangola

# LA NUOVA STAGIONE DEL BASKET FERENTINO

Domenica 26 settembre è la data d'inizio del campionato per il Basket Ferentino, anche quest'anno targato FMC, con il prologo della Coppa Italia che inizierà nel finesettimana dell'11 e 12 settembre. Per il quinto anno consecutivo il Ferentino partecipa al terzo campionato nazionale, la massima serie in ambito dilettantistico, la Serie A dilettanti, che consente ai vincitori di accedere ai campionati professionistici ed attribuisce il titolo di squadra Campione d'Italia fra i dilettanti anche se in definitiva le squadre che ambiscono al salto di categoria contraggono impegni economici molto simili, se non maggiori, di società riconosciute professionistiche. Quello di quest'anno sarà un campionato particolare, il campionato che precede la riforma delle categorie nazionali dilettantistiche voluta dalla Federazione Italiana Pallacanestro. Il prossimo anno la Serie A dilettanti cambierà formula,

e forse anche denominazione, ci saranno criteri di partecipazione più impegnativi e vedrà la riduzione dell'organico da 32 a 24 squadre, per cui quest'anno ci saranno ben 8 retrocessioni per ognuno dei due gironi della Serie A dilettanti. La FMC Ferentino del presidente Vittorio Ficchi affronterà questa stagione con l'obiettivo di raggiungere una delle prime quattro posizioni della classifica finale, che daranno la possibilità di disputare i play-off per la promozione in Legadue e, soprattutto, consentiranno la permanenza nella categoria e la partecipazione al prossimo nuovo campionato della massima serie dilettantistica nazionale. La FMC Ferentino vuole anche riscattare l'ultima stagione non proprio esaltante, nella quale ha ottenuto un



Foto di Francesco Savelloni

risultato nettamente al di sotto delle aspettative della società e dei tifosi: un decimo posto finale ben lontano dalle prime quattro posizioni della classifica, obiettivo dichiarato ad inizio stagione e per il quale tutti gli esperti del settore in ambito nazionale davano al Ferentino sicuro credito. Per quest'anno la FMC Ferentino ha voluto cambiare l'organico della formazione, confermando lo staff tecnico con l'allenatore Massimo Friso, a testimoniare la fiducia nel suo lavoro

ed addossando essenzialmente le responsabilità della passata stagione al comportamento dei giocatori; confermati soltanto l'italo-argentino Nacho Ochoa, infortunato per la gran parte dello scorso anno, ed i giovani Gabriele Guastaferro e Luca Pongetti, nuovi gli altri elementi della squadra, gli esperti Fulvio Candido, Giovanni Coronini, Stefano Rabaglietti e Manuel Carrizo, le certezze di Marco Cardillo e Filippo Alessandri, i giovani e promettenti Antonio Iannuzzi, Lorenzo Briglianti ed Antonio De Fabritis, i giovanissimi Simone Cantagallo ed Emanuele La Marra. Nuovo anche il direttore sportivo Paolo Moretti ed il preparatore atletico Maurizio Crispino, confermati l'assistente allenatore Sante De Cesaris ed il fisioterapista Cesare Marocco.

Ferentino è inserito nel girone B della Serie A dilettanti e dovrà vedersela con formazioni di consolidata tradizione che proveranno ad entrare nella parte alta della classifica, per poter poi cercare di salire di categoria o confermarsi nel terzo campionato nazionale della prossima stagione. Queste le avversarie della FMC Ferentino: le siciliane Trapani, Agrigento, Patti, le lucane Potenza e Matera, le pugliesi Ostuni, Ruvo di Puglia, Molfetta, Bisceglie e Massafra, Sant'Antimo in Campania e le laziali, con le quali si attendono interessantissimi confronti agonistici, Rieti, Palestrina, Anagni e Latina. Una stagione impegnativa che la società gigliata, in testa il presidente Vittorio Ficchi e lo sponsor principale Francesco Cappucci, affronterà con entusiasmo ed impegno per tenere orgogliosamente alto il nome di Ferentino.

Ambrogio Sonni